

GIOVANNI LA VARRA

Curriculum attività scientifica e didattica

E-mail: giovanni.lavarra@uniud.it / g.lavarra@barrecaelavarra.it

Nato a Milano il 21 agosto 1967, residente a Milano.

Nel marzo 1994 ha conseguito la **Laurea in Architettura** presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano con la tesi "L'architettura dell'intrattenimento. I grandi spazi coperti del commercio e del tempo libero nella città contemporanea", con votazione 100/100 e Lode (relatori: Cesare Macchi Cassia e Stefano Boeri).

Nel luglio 1998 ha conseguito il titolo di **Dottore di Ricerca** in Pianificazione Territoriale e Ambientale presso il Politecnico di Milano con la tesi "Spazi pubblici senza radici. La 'vita in pubblico' nella città contemporanea" (relatore: Arturo Lanzani).

Dall'agosto del 2014 consegue l'**Abilitazione Nazionale** di Professore di II Fascia, Settore Concorsuale 08/D1 – ICAR/14.

Dall'ottobre 2014 è **Professore Associato ICAR/14** (Composizione Architettura e Urbana) presso l'Università degli Studi di Udine. Ha insegnato al Politecnico di Milano (1998-2014) e all'Università Statale di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia (2007-2009).

Dal 2015 è membro del premio TIL (Taller de Integracion Latinoamericana) nell'ambito di un accordo di scambio tra l'Università di Morón (Buenos Aires) e l'Università degli Studi di Udine.

Nel 2015 è nel Collegio dei Docenti nell'ambito del **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura dell'Università degli Studi di Udine**. È stato relatore di tesi di Dottorato.

Dal 2016 è nel Collegio dei Docenti del **Dottorato di Ricerca Interateneo (Trieste-Udine) in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura**. È stato relatore di tesi di Dottorato.

Svolge attività professionale nel campo della pianificazione territoriale e della progettazione urbanistica e architettonica.

Dal 1999 al 2007, insieme a Stefano Boeri e Gianandrea Barreca, è associato in **Boeri Studio**.

Dal 2008, insieme a Gianandrea Barreca, è associato in **barreca&lavarra** (www.barrecaelavarra.it).

Dal settembre 2009 all'aprile 2011 è stato uno dei coordinatori dell'Ufficio di Piano della società **EXPO Milano 2015**, ufficio incaricato della stesura del masterplan dell'area EXPO. In particolare ha seguito la stesura di alcuni dei progetti preliminari alla base delle successive gare d'appalto e dei regolamenti edilizi per la costruzione dei padiglioni dei paesi stranieri.

È stato invitato alla **XIII Biennale di Architettura di Venezia** – “Common Ground”, a contribuire al progetto Book of Copies (<http://www.sanrocco.info/bookofcopies.html>), promosso da San Rocco. Al progetto sono stati invitati un centinaio di architetti e critici di tutto il mondo, tra i quali Andrea Branzi, Hans Kollhoff, Rem Koolhaas, Jacques Herzog, Hans Hollein, Paulo Mendes da Rocha, Rafael Moneo, Cino Zucchi.

Dal 2000 al 2008 è stato tra i promotori di **Multiplicity**, agenzia di ricerca sulle trasformazioni urbane, insieme a Stefano Boeri, Maddalena Bregani, Francisca Insulza, Francesco Jodice, John Palmesino (www.multiplicity.it).

Ha tenuto **lezioni** e partecipato a **seminari** presso University of Arkansas, NABA Milano, SCI Arc Los Angeles, Facoltà di Architettura di Alghero, Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria, Domus Academy Milano, Facoltà di Architettura di Napoli, Architecture University di Pohang, South Korea, Accademia di Architettura di Mendrisio, IUAV di Venezia, ETH di Zurigo, Facoltà di Architettura di Genova, Facoltà di Architettura di Ascoli, Politecnico di Bari, Facoltà di architettura di Gand.

Ha pubblicato **articoli**, **saggi** e **recensioni** su Casabella, Domus, Abitare, Territorio, Urbanistica, Urbanistica Informazioni, Il Sole 24 Ore, Linkiesta, Doppiozero, Paesaggio Urbano, Archigonia, Annuario Italiano dell'Edilizia e Urbanistica Quaderni.

Dal 2013 cura su www.abitare.it la rubrica online “**Italian Compilation**” (<http://www.abitare.it/it/category/italian-architecture-70s/>), una rassegna di architetture dell'Italia degli anni Settanta. La rubrica ha visto la pubblicazione di una trentina di casi ognuno basato su un testo descrittivo di un architetto e su una rassegna fotografica. Tra gli altri, sono stati coinvolti: Paolo Rosselli, Cherubino Gambardella, Michele Bonino, Giovanni Multari, Filippo Poli, Andrea Gritti, Alberto Francini, Giovanni Hanninen, Federico Zanfi, Valerio Paolo Mosco, Beniamino Servino, Fabrizia Ippolito, Peppe Maisto, Giovanni Corbellini, Matteo Ragonese, Orsina Pierini.

Dal 2015 al 2019 è stato vice-direttore della rivista **Viceversa** (www.viceversamagazine.com, ISSN: 2421-2687). Formato della rivista: online e cartaceo (edito da LetteraVentidue, Siracusa, <https://www.letteraventidue.com/it/collana/15/viceversa>). Vice-direttore editoriale dal marzo 2015 (Viceversa n. 01 – “Gli spazi della politica”) fino al febbraio del 2019 (Viceversa n. 07 – “Black Conversation(s)”).

Dal 2018 è membro del comitato scientifico editoriale della collana “Architettura e città. Nuove forme dell'abitare”. Editore Il Poligrafo, Padova. Direzione: Carlo Berizzi. Comitato scientifico: Carlo Berizzi (Università degli Studi di Pavia), Tiziano Cattaneo (Università degli Studi di Pavia), Stefano Guidarini (Politecnico di Milano), Giovanni La Varra (Università degli Studi di Udine), Luca Trabattini (Politechnika Opolska).

Dal 2019 è direttore editoriale della collana “Collage City. Architettura e forma urbana” (Mimesis, Milano-Udine).

Nel marzo 2012 ha pubblicato un'opera di narrativa dal titolo "Case minime" per Robin, Roma (<http://www.doppiozero.com/materiali/recensioni/giovanni-la-varra-case-minime>).

Principali ricerche in corso

Dal 2022 / "iNEST". COLLABORATORE SU INCARICO DEL RETTORE (Università degli Studi di Udine) alle sottoindicate attività del Progetto **"Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" – iNEST**, codice identificativo ECS0000043, CUP G23C22001130006, realizzate con il contributo a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'Innovazione", costruzione di "Leader territoriali di R&S" – del PNRR, assegnate al MUR ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021 ed approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto di concessione 1058 del 23 Giugno 2022.

L'impegno è inerente alle attività di "Spoke n. 4 – City, Architecture and Sustainable Design":

- Research Topic RT n. 1 – RT1: Strategic plan for the development of the construction and sustainable design sectors.
- Research Topic RT n. 2 – RT2: Technological solutions for the construction and sustainable design sectors.
- Research Topic RT n. 3 – RT3: Interaction between environments and human beings in the construction and sustainable design sectors.

Tale impegno prevede l'attuazione delle attività di Progetto per quanto di propria competenza e la produzione della documentazione attestante le attività svolte, con particolare riferimento al conseguimento dei deliverable previsti. Tale impegno è attualmente quantificabile in n. 125 ore/anno, da concludersi entro il termine fissato per la suddetta attività.

Dal 01 settembre 2022 (in corso).

Dal 2022 / RESPONSABILE DI COLLABORAZIONE NELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE tra **Ministero della Giustizia, DAP – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria** e l'Università degli Studi di Udine, DPIA – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura.

RESPONSABILI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE: il coordinamento e la responsabilità tecnico-scientifica del presente accordo di collaborazione sono:

- per l'Università degli Studi di Udine, DPIA – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura: prof. Giovanni La Varra;
- per il Ministero della Giustizia, DAP – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per il coordinamento delle attività, il Direttore dell'Ufficio VII pro tempore.

Le Parti convengono che l'oggetto del presente accordo è la reciproca collaborazione finalizzata a ricerche e progetti nel settore della composizione architettonica e riorganizzazione spaziale degli ambienti penitenziari.

Per la realizzazione della collaborazione, la Parti individuano le attività e/o iniziative di comune interesse di seguito indicate:

- (a) conferenze illustrative concernenti le tematiche indicate al precedente art.2 lettere a e b;

(b) workshop diretti all'approfondimento relativo alla trasformazione di una pluralità di spazi all'interno delle realtà carcerarie, anche con la collaborazione di esperti in altre discipline tenuto conto della trasversalità degli ambiti di interesse inerenti alla vita carceraria (attività lavorative, formative, culturali e ludico-ricreative, aspetti relazionali, etc.)

(c) tesi di laurea e/o di dottorato nell'ambito delle tematiche indicate nel presente accordo;

(d) pubblicazioni scientifiche;

(e) progetti di ricerca su specifici temi di comune interesse e diretti a promuovere il rinnovamento della realtà carceraria italiana, attraverso nuove interpretazioni architettoniche, quale valore aggiunto ai fini della vita all'interno delle carceri e del reinserimento civile del detenuto.

Dal 21 ottobre 2022 (in corso).

Nel 2022 / WORKSHOP “TALLER DE DISEÑO ARQUITECTÓNICO 2022 – Forestación urbana” / “LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2022 – Forestazione urbana”.

Luogo: Universidad de Morón, Buenos Aires (Argentina).

Responsabili del workshop e coordinamento generale: Giovanni La Varra (Università degli Studi di Udine), Alejandro Borrachia e Mabel Modanesi (Universidad de Morón).

Il Laboratorio (in forma di workshop) ha come obiettivo la definizione di un progetto architettonico e urbano all'interno dell'area del il Pro.Cre.Ar. del Comune di Morón (Buenos Aires), analizzando le particolarità e i conflitti ambientali dell'area, i suoi fattori di condizionamento in quanto aree di confine e le possibili articolazioni programmatiche per valorizzare l'area come nuova centralità.

Dal 11 al 16 dicembre 2022.

Dal 2021 / PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. REFERENTE DI PROGETTO – PROGETTO DI COLLABORAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA.

Programma delle attività di supporto scientifico e metodologico alla predisposizione di una **Variante al Piano del Governo del Territorio (PGT)** relativamente alla scala intermedia del piano regionale: “disegnare” i progetti di territorio.

I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente Accordo sono:

- per l'Università: il prof. Giovanni La Varra, responsabile scientifico;

- per la Regione: il Direttore del Servizio pro tempore, al momento della firma rappresentato dalla dott.sa Maria Pia Turinetti di Priero. Assegnisti (12 mesi): Lara Gallonetto e Alessandro Perego.

Il programma intende indagare temi e risorse della scala intermedia ovvero, in prima approssimazione, dei temi riguardanti i c.d. “progetti di territorio”, ambiti trans-scalari che individuano porzioni di territorio (che potrebbero o meno coincidere con i piani di area vasta così come tematizzati dallo stato del lavoro del PGT). L'idea che si intende proporre e esplorare è quella che vede i progetti di territorio come ambiti intermedi di "avvicinamento" ai problemi ma anche di "focalizzazione" degli stessi. Tanto più che se, come è emerso finora, la filosofia della variante del PGT in costruzione, è fortemente incentrata sui servizi ecosistemici, i progetti di territorio possono essere l'occasione per mettere al lavoro i servizi ecosistemici entro quadri di trasformazione concreti e riconoscibili e farli interagire con le altre politiche territoriali della Regione (i

servizi, le infrastrutture, il turismo, ecc.).
Dal 30 novembre 2021 (in corso).

Nel 2021 / RESPONSABILE SCIENTIFICO IN ACCORDO CON ENTE PRIVATO PER COFINANZIAMENTO RICERCA.

È stato responsabile dell'Accordo tra le parti (Università degli Studi di Udine e **BleNE BioEdilizia srl**, Udine) avvenuto per cofinanziare successivi bandi e progetti di ricerca per studenti e assegnisti all'interno dell'Università degli Studi di Udine.

Dal 05 gennaio 2021 al 05 gennaio 2022.

Dal 2019 al 2020 / REFERENTE SCIENTIFICO Università degli Studi di Udine, DPIA – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura) NELLA CONVENZIONE QUADRO per la realizzazione di attività formative, di ricerca applicata e culturali in collaborazione tra l'Università degli Studi di Udine e il Comune di Aquileia (UD).

Il potenziale delle caserme in abbandono è notevole e appare "smisurato" per le potenzialità di Aquileia. Sia nel caso della Caserma Brandolin, così come nel caso della ex Base Missilistica, c'è una forma di esitazione comprensibile nel considerare queste potenzialità come parte di un disegno futuro. Ma se viste in un'ottica territoriale allargata e se messe in gioco con forme innovative (ad esempio dal punto di vista finanziario con il coinvolgimento di fondi di investimento) è possibile declinare queste grandi aree dimenticate con attività sportive o ricreative di rilievo, che possano sviluppare un richiamo complementare con quelli turistici tradizionali e allargare, oltre che "allungare", il tempo di visita di un potenziale turista. Queste azioni da sole costituiscono un "piano regolatore", uno scenario di lungo periodo che andrebbe perseguito entro il quadro della continua valorizzazione degli scavi archeologici. Sottotraccia, rimangono quelle dimensioni evocate all'inizio, brandelli di storia e mito del passato che un progetto contemporaneo può rievocare con discrezione, senza enfasi né retorica, con la certezza che una città abitabile nel futuro saprà tenere in conto queste sue dimensioni stratificate e persistenti.

Parte degli esiti della ricerca sono stati pubblicati nel volume "SLOW Aquileia. Un'agenda strategica per una città re-attiva durante e dopo CoViD-19", a cura di Nicola Vazzoler, EUT, Trieste, 2021.

Dal 1 giugno 2019 al 30 giugno 2020.

Dal 2018 / RESPONSABILE SCIENTIFICO (Università degli Studi di Udine) NELL'ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSIDAD DE MORON E L'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI UDINE.

L'Accordo ha, oltre a tesi di laurea congiunte tra le due istituzioni, portato all'organizzazione di due workshop internazionali di progettazione, che hanno visto realizzarsi il lavoro congiunto degli studenti delle due Facoltà.

2018 / "BACCO'S. DESIGNING THE WINE PROCESS. Spazi, oggetti e paesaggi delle cantine in Friuli-Venezia Giulia". Direttori della Summer School: prof.ssa Christina Conti, prof. Giovanni La Varra. Comitato Scientifico: Carlo Berizzi, Università degli Studi di Pavia, DICAr; Alejandro Borrachia, Universidad de Morón, FADAU, Buenos Aires; Paolo Ceccon, Università degli Studi di Udine, DI4A. Tutor della Summer School: Daniel D'Alessandro, Argentina; Miceal Milocco Borlini, Italia; Alessandro Santarossa, Italia. Il lavoro progettuale si è focalizzato sulle cantine del territorio friulano che hanno

aderito al progetto: Parovel Group srl, Val Rosandra, Trieste; Azienda Agricola Humar, San Floriano del Collio, Gorizia; Associazione COLLEttivo Spessa, località Spessa, Cividale del Friuli; Azienda Agricola Rieppi, Prepotto, Udine. Dal 7 al 14 settembre 2018.

2019 / “BACCO'S. El diseño y los procesos productivos regionales.

Paisajes y bodegas de la Region de Ventania, Provincia de Buenos Aires”.
Coordinatori delle attività (Università degli Studi di Udine): prof.ssa Christina Conti, prof. Giovanni La Varra, prof. Giovanni Tubaro, prof.ssa Sonia Bosero.
Coordinatori delle attività (Universidad de Morón, Buenos Aires): Decano: Arq. Alejandro Borrachia, Arq. Mabel Modanesi, Arq. Alejandro Albistur. Tutor della Summer School: Daniel D'Alessandro, Argentina, Gabriel Sottile, Argentina, Gaston Budin, Argentina, Ambra Pecile, Italia, Linda Roveredo, Italia, Alberto Cervesato, Italia. L'Università di Morón, attraverso la Facoltà di Architettura, Design, Arte e Urbanistica, con un forte impegno per la società e l'ambiente, ha deciso di esplorare i territori produttivi, in questa occasione quelli dell'industria del vino di Buenos Aires, nel processo di crescita, per apportare idee, disegni e progetti, legati al processo del vino, che possano aggiungere punti di vista e conoscenza al grande sforzo dei produttori della zona. Dal 12 al 19 ottobre 2019.

Dal 2017 al 2019 / “LA CITTÀ INCLUSIVA”. RESPONSABILE SCIENTIFICO per la disciplina ICAR/14 del progetto “**CANTIERE FRIULI**”, un'iniziativa dell'Università degli Studi di Udine per lo sviluppo di idee, progetti, soluzioni per una nuova stagione di rinascita del Friuli. In particolare, responsabile insieme a Christina Conti ICAR/12 del progetto di ricerca dal titolo “La città inclusiva”, all'interno della sezione “Officina Cantiere Friuli. Rigenerare la città e il territorio”.

Responsabili della ricerca: prof.ssa Christina Conti, prof. Giovanni La Varra.
Ricercatori e assegnisti: Marco Busolini (2017-2018), Linda Roveredo (2018-2019).

Tra la Udine del centro e la Udine moderna che si espande disordinatamente verso la campagna, è ancora visibile una forma della città intermedia, la Udine città dei borghi, veri e propri pezzi omogenei di città, storicamente nati dalla ibridazione della cultura urbana e di quella contadina. Assumendo questa concezione il borgo di Grazzano ricopre un ruolo di rilievo: non solamente per le evidenti peculiarità di natura architettonico/paesaggistica ma per tutta una serie di attività di stampo cultural-aggregativo. Lo spopolamento rischia però di compromettere (se non è già stata compromessa) la vivacità del borgo: l'indagine condotta dal Laboratorio Space Lab (DPIA – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Udine) ha individuato circa 10.000 mq in diverse unità immobiliari non utilizzate (in affitto, in vendita, in disuso o addirittura in rovina); una cifra che, per quanto suscettibile di margini d'errore vista la delicata natura dell'indagine, rappresenta una formidabile opportunità di dare casa e spazio a famiglie e attività senza dare luogo a nuovo consumo di suolo e, soprattutto, invertendo la tendenza al degrado che sta caratterizzando Grazzano come altri borghi urbani. E da questo sorprendente dato che trae ispirazione la proposta progettuale di SpaceLab, ossia trasformare l'eterogenea "materia sfitta" in un articolato dispositivo abitativo/commerciale che risponda ai bisogni differenziati di diversi soggetti sociali: un progetto di co-housing diffuso alla scala del quartiere che, attraverso la creazione di nuove residenze meglio attrezzate alla vita cittadina e a nuovi luoghi per il lavoro capaci di accogliere

ogni tipo di attività dall'artigianato al co-working, favorisca la messa in moto di quei processi rigenerativi indispensabili alla ripresa sociale ed economica di una parte di città così importante per Udine quale borgo Grazzano. Tornare ad abitare Grazzano vuol dire, da un lato, conservarne il carattere di borgo e, dall'altro, permettere interventi edilizi che introducano nel corpo denso della città esistente, quelle infrastrutture e quelle forme dell'abitare che possano attrarre nuovi abitanti, nuove imprese, nuove iniziative. La rigenerazione urbana di Grazzano è una sfida culturale prima ancora che tecnico edilizia. Dal 1 luglio 2017 al 31 luglio 2019.

Dal 2016 / "EXPERIMENTAL CITY": ha diretto nel 2016, insieme a Christina Conti (ICAR/12, Professore Associato) del DPIA – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, il progetto "EXPERIMENTAL CITY. Oltre i confini dell'abitare, un'opportunità di rigenerazione urbana per l'area orientale di Udine", con riferimento all'accordo di collaborazione per attività di ricerca e progettazione nell'ambito del bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia (accordo tra l'Università degli Studi di Udine e il Comune di Udine). Il progetto ha ottenuto i finanziamenti del Piano Periferie (18 milioni di euro) che saranno utilizzati per il recupero della Caserma Osoppo a Udine.

Progetto presentato dal Comune di Udine al Bando del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane.

Il progetto di rigenerazione urbana del quadrante orientale della città di Udine non si limita al riuso edilizio di edifici dismessi, o al recupero architettonico del patrimonio della ex caserma Osoppo, ma "experimenta" modi di abitare per dare risposte appropriate e dinamiche alle esigenze profonde della società contemporanea. Experimental city come risorsa per la riqualificazione del quadrante est. Una nuova "agenda urbana", come precisato nella comunicazione del 19/08/2016 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, che condivide i contenuti del progetto: "il piano, che prevede il mantenimento della piazza d'armi e dei principali edifici del comprensorio, oltre che gli ampi spazi verdi, appare ampiamente condivisibile e rappresenta un esempio di come possa essere adeguatamente recuperato un patrimonio edilizio minore, senza necessariamente stravolgere un contesto urbano ormai storicizzato".

Dal 1 settembre al 31 dicembre 2016.

Dal 2015 al 2019 / "SERM ACADEMY". RESPONSABILE SCIENTIFICO per la disciplina ICAR/14 del progetto dal titolo "SERM Academy. Progetto per il riuso e la valorizzazione di Portis Vecchio di Venzone". Responsabili della ricerca: prof.ssa Christina Conti, prof. Giovanni La Varra.

Ricercatori e Assegnisti: Livio Petriccione (2015-2018), Ambra Pecile (2018-2019).

In collaborazione con il laboratorio Sprint dell'Università degli Studi di Udine, è stato sviluppato un progetto per il riuso e la valorizzazione del sito di Portis Vecchio, denominato "SERM Academy". L'obiettivo è quello di far rivivere il borgo ormai abbandonato in seguito al sisma del 1976, preservandone i resti e dandone un significato tanto formativo quanto storico-culturale. Il concept alla base dell'intera proposta progettuale è quello di mantenere vivi la memoria, la storia e i ricordi del paese e dei suoi abitanti, che in fondo Portis

non l'hanno mai definitivamente abbandonato, come testimoniano gli orti e i giardini ancora oggi perfettamente curati e coltivati. Al posto dei tradizionali cartelli turistico- informativi, sono state progettate delle formelle metalliche circolari, a mimare i tombini stradali, sulle quali viene posto un codice QR, facilmente scannerizzabile dal telefono cellulare mediante un'applicazione gratuita, che rimanda alla web page della SERM Academy. A differenza della cartellonistica, infatti, questo tipo di soluzione bypassa le problematiche relative al deterioramento degli elementi di supporto e, in più, consente un continuo aggiornamento delle informazioni da parte sia degli esperti e degli operatori che dei cittadini. Si garantisce, così, un rapido accesso a un portale informativo in cui ripercorrere la storia del borgo, dalla Via Julia Augusta in epoca romana, ai bunker del Vallo Alpino del Littorio realizzati in epoca fascista, al sisma del 1976 sino a giungere ai giorni nostri (http://sprint.uniud.it/ricerca/progetti/serm_academy/Portis).

Inaugurazione Polo addestrativo SERM Academy di Portis Vecchio: 5 maggio 2017.

Dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019.

Dal 2015 al 2019 / “UNIVERCITY. Per un'economia politica dell'Università a Udine”. RESPONSABILE SCIENTIFICO (assieme con la prof.ssa Christina Conti) della ricerca dal titolo “Univercity”, esposta e pubblicata all'interno del volume di Alberto Felice De Toni, Roberto Pinton (a cura di), “40° UniUD – Disegniamo il futuro”, Forum, Udine, 2018, di cui Giovanni La Varra e Christina Conti sono stati curatori per il secondo capitolo, intitolato “Univercity. Gli spazi della conoscenza”. Responsabili della ricerca: prof.ssa Christina Conti, prof. Giovanni La Varra.

Univercity è la forma che le università delle piccole e medie città italiane potranno assumere nel futuro per rispondere a una crisi che è, insieme, una crisi di numeri (la riduzione delle iscrizioni in presenza di un saldo demografico negativo) e una crisi di forma del sapere (sempre meno parcellizzato in compartimenti stagni). Univercity è un principio di forte integrazione urbana: la città, il territorio e l'università dovranno muoversi solidalmente, individuando quali sono i focus su cui portare avanti le linee di ricerca e le opportunità di scambio. Univercity riguarda le città che stanno tra i 100 e i 300mila abitanti, città nelle quali il rapporto tra iscritti e residenti oscilla tra 15 e 30 studenti per mille abitanti. In queste dimensioni urbane, il processo di sviluppo dell'università è, a tutti gli effetti, un elemento propulsore di sviluppo urbano, spesso uno dei più rilevanti se non il più rilevante. Nella dimensione Univercity, le politiche territoriali dell'università sono a tutti gli effetti integrative e complementari se non suppletive delle politiche urbane tout court. Univercity è, infine, un processo di "fusione" delle politiche pubbliche con le strategie private. La dimensione pubblica e quella della iniziativa privata, entro lo scenario Univercity, non sono mai contrapposte. L'università assume un ruolo centrale non solo nell'economia urbana, ma anche nella identità della città e del territorio. Si tratta di costruire città del sapere, territori del saper fare, dove queste competenze hanno una doppia direzione, emergono dalla ricerca scientifica verso le aziende e migrano da queste verso le aule.

Dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019.

Dal 2015 al 2018 / PROPONENTE E REFERENTE DEL PROGETTO
“SPACELAB” 2015-2018 per il PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2016 e responsabile scientifico insieme alla prof.ssa Christina Conti (PA, ICAR/12) delle attività di studio e ricerca. Progetto finanziato dall'Università (importo 15.000 euro)

per acquisti strumentali) per l'istituzione di una struttura di raccordo tra la didattica e la ricerca dell'architettura, con l'obiettivo strategico di migliorare e traslare ad un livello superiore le attività in corso e di rispondere ad istanze pre-progettuali e progettuali dell'Ateneo e del territorio. Attualmente indirizzato a: pervenire ad una proposta di progetto relativa alla "Rivisitazione dell'organizzazione e degli spazi -aule, studi e biblioteche- per razionalizzare l'attività didattica e di ricerca" così come previsto tra le azioni dell'obiettivo 4 dell'ambito "Organizzazione" del PSA, intercettare nuove possibili domande dal territorio, realtà imprenditoriali, istituzioni, terzo settore, così come già in atto rispetto ai temi dell'accessibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche, del rapporto tra la città e lo spazio agricolo, delle nuove domande e nuove opportunità spaziali per l'abitare sociale nella città contemporanea, ecc. Il progetto Spacelab costituisce un cluster di competenze trainanti rispetto alla domanda di approfondimento e sperimentazione, contribuendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi del PSA: promuovere la qualità e la competitività della ricerca definendo una politica di utilizzo degli overhead per sostenere l'attività di ricerca dipartimentale; favorire l'interazione con il sistema economico-sociale. Spacelab, in quanto cluster di competenze, favorisce anche lo sviluppo di iniziative di innovazione didattica nell'ambito dell'orientamento e tutorato formativo con dirette ricadute sul placement contribuendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità dell'apprendimento incentivando l'opportunità di integrare la prova finale con attività svolte all'interno di un gruppo di ricerca o di un laboratorio o di un'azienda, anche all'estero ed intensificando la didattica di tipo collaborativo – seminario/workshop –, integrazione tra l'offerta formativa e le competenze ed esigenze produttive del territorio in ambito regionale e transfrontaliero, in particolare per quanto riguarda i percorsi formativi che incidono sullo sviluppo sociale.

Attività professionale Boeri Studio 1999-2007, barreca&lavarra 2008-2023

Boeri Studio nasce a Milano nel 1999. È un'associazione professionale tra Stefano Boeri, Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra e opera nei campi dell'architettura, della progettazione urbana e della pianificazione urbanistica.

Dal 2008, insieme a Gianandrea Barreca, l'attività professionale continua in **barreca&lavarra**.

L'attività professionale ha permesso di acquisire una rilevante esperienza nella gestione di progetti urbani complessi e integrati, lavorando a stretto contatto con le amministrazioni pubbliche (tra le quali quelle di Milano, Roma, Napoli, Trieste, Cagliari, Ravenna, Marsiglia e Salonicco) e con imprenditori privati nazionali e internazionali.

Nel governo di questi processi di trasformazione urbana, accanto alla progettazione urbanistica-territoriale e architettonica, si è occupato della traduzione normativa degli interventi in regole e linee guida che permettessero, sia all'amministrazione che agli imprenditori privati, di agire all'interno di un quadro condiviso e certo.

In questo quadro, la dimensione temporale degli interventi assume particolare rilevanza e, in gran parte dei lavori svolti a scala urbana e territoriale, è stato uno degli elementi affrontato con maggiore attenzione.

Nel definire strategie di intervento urbanistiche si è sempre anche occupato degli

aspetti finanziari e della fattibilità economica degli interventi collaborando con esperti di marketing urbano, di Fund Raising, di Project Financing ma anche avviando forme di partecipazione e di coinvolgimento degli interessi locali. Il lavoro professionale nel campo architettonico, urbanistico e territoriale è orientato inoltre alla progettazione di territori e aree urbane da recuperare o valorizzare. In molti casi il lavoro di progettazione si accompagna alla definizione di scenari di sviluppo che implicano lo studio di strategie di intervento miste (pubbliche e/o private) nella forma della concertazione e della cooperazione tra amministrazioni e investitori privati.

L'attività professionale ha sviluppato progetti e interventi a diverse scale.

Alla scala della **pianificazione territoriale e della progettazione urbana** i principali lavori riguardano il Parco urbano per l'area Macrico a Caserta (60 ettari) svolto nel 2004 per conto del Comune di Caserta, la variante al PRG di Rovereto (TN) nel 2004-06, gli studi per l'insediamento di un Polo per la Mobilità Sostenibile nell'area Alfa Romeo a Arese (2004), il nuovo PRG di Sarno (2004-05) e Sovere (2006), la progettazione urbana nell'ambito dei Piani Regolatori Portuali a Napoli (1998-99), a Salonicco per conto dell'Agenzia di sviluppo North West Arc (2001-03), Trieste (2001-04) e a Cagliari (2006-08).

Dal 2004 al 2006 ha coordinato il masterplan per il recupero dell'area della **Darsena di Città a Ravenna**. Il lavoro ha comportato il ridisegno di un'area di oltre 50 ettari occupata da edilizia industriale dismessa per quasi un milione di mc. L'incarico ha compreso la stesura di una variante al piano regolatore comunale e lo studio planivolumetrico di una serie di soluzioni di intervento che sono state discusse e concordate con enti pubblici (Autorità Portuale di Ravenna e Comune di Ravenna) e proprietari privati.

Nel 2009 è risultato vincitore del concorso internazionale di idee "**Paesaggi liquidi**" indetto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e dalla Provincia di Reggio Emilia per la riqualificazione paesistica e ambientale del corso del fiume Po (www.biennaledelpaesaggio.it e <http://europaconcorsi.com/projects/93003-l-pontili-del-po>).

In gruppo con Techint ha vinto il concorso internazionale e in seguito realizzato il progetto preliminare (2009), definitivo (2010) e esecutivo (2018) per la nuova sede dell'**Ospedale Maggiore Policlinico di Milano**. L'intervento riguarda l'adeguamento della sede storica del Policlinico con la costruzione di un nuovo ospedale di oltre 100.000 mq e il recupero del sistema dei padiglioni esistenti. L'intervento riguarda un'area di oltre 15 ettari con particolari complessità derivanti dal contesto urbano circostante. L'incarico deriva dalla vittoria di un concorso internazionale di progettazione bandito nel 2007. Attualmente i lavori sono in corso e Giovanni La varra segue i lavori in qualità di Direttore Operativo Opere Civili. La fine dei lavori è prevista per il 2025.

Ha coordinato il Programma Integrato di Intervento per lo sviluppo del **CERBA** (Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata) per conto della Fondazione Cerba. Il Cerba vedrà la realizzazione di un programma sanitario e di centri di ricerca per 1 milioni di mc e un parco urbano di 32 ha all'interno del Comune di Milano.

Dal 2012 è consulente di MM per la progettazione architettonica della **Via d'Acqua**, una pista ciclopedonale di oltre 20 km che collegherà la Darsena di Milano all'area dell'EXPO 2015.

Il lavoro di **progettazione architettonica** investe i campi della progettazione di edifici pubblici e privati. I principali settori di attività sono legati alla progettazione di spazi per uffici e per il lavoro, ambienti per l'edilizia residenziale e edifici per servizi.

Nel campo della progettazione di spazi per uffici, l'attività professionale recente si distingue per una significativa serie di progetti e realizzazioni.

Dal 2007 al 2010 sono stati ultimati una serie di tre edifici per la nuova sede **Rizzoli-Corriere della Sera Mediagroup** a Milano. Uno dei tre edifici è il recupero della ex Mensa del complesso mentre gli altri due sono nuove realizzazioni di edifici per uffici per circa 50000 mq complessivi. Sempre a Milano sono stati ultimati nel 2005 i lavori di recupero di un edificio a uso terziario (Edificio 307) nel quartiere Bicocca per conto di Pirelli RE.

Dopo la vittoria nel concorso (2007) indetto dalla **Siemens** per il suo nuovo Headquarters milanese, è iniziato il lavoro di progettazione esecutiva che ha visto la realizzazione, nel 2018, di Casa Siemens, un edificio per uffici di 16.000 mq.

Nell'ambito dell'edilizia residenziale ha realizzato un intervento di 39 appartamenti ad affitto agevolato per conto dell'amministrazione comunale di **Seregno**. L'intervento ha usufruito di un contributo regionale per la realizzazione delle opere.

Tra gli edifici pubblici, è stato ultimato nel 2013 la costruzione del nuovo edificio della presidenza della regione Provence Alps Cote d'Azur (PACA) nel **Porto di Marsiglia**. Nei suoi 12.500 mq, l'edificio contiene un centro culturale, servizi ricettivi e la sede di rappresentanza dell'amministrazione regionale locale.

Dal 2006 al 2013 ha progettato e seguito la realizzazione (in qualità di D.A.) del Bosco Verticale a Milano per conto del gruppo Hines.

Nel 2014 è tra i gruppi invitati al concorso internazionale per la **Città della Salute e della Ricerca** a Sesto San Giovanni.

L'attività professionale comprende la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali di architettura. Di seguito si segnalano i principali concorsi dal 2018:

2023 Primo Classificato / Gara: Affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione per progetto esecutivo degli interventi edili/strutturali e impiantistici per la realizzazione di una sala polivalente/teatro e riorganizzazione settore colloqui e area verde per colloqui all'aperto presso la **Casa Circondariale di UDINE**. Bandito da: Ministero della Giustizia, DAP – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria.

2023 Secondo Classificato / Gara: Tender for Design consultancy services for "Renovation and Redecoration works to the **Italian Ambassador's Residence in London**". Bandito da: Embassy of Italy in London.

2023 Secondo Classificato / Gara: Procedura aperta sopra soglia comunitaria, per l'affidamento dei Servizi di Architettura e Ingegneria, mediante accordo quadro con un solo operatore, per la progettazione delle opere di infrastrutture ed impianti connessi alle **Olimpiadi Milano Cortina**

2026 e in gestione alla società Infrastrutture Milano Cortina 2026, suddiviso in tre lotti: Lotto 2: servizi di architettura e di ingegneria principalmente di categoria edile, e con categoria secondaria impiantistica e civile CIG 958335638D. Bandito da: SIMICO (Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A).

2022 Primo Classificato / Gara: procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione definitiva, esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relazione geologica, relazione energetica finalizzato alla realizzazione dell'intervento di "sostituzione degli insediamenti abusivi per realizzare **56 alloggi di ERS** e spazi per attività sociali e scolastiche lungo via Capitanata". Iniziativa del ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze e il ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – decreto del MIT 16/09/2020. PINQUA "BORGO CROCI" – ID. 292. Bandito da: Comune di Foggia (FG).

2022 Terzo Classificato / SCUOLA DI MONTESILVANO. CONCORSO DI PROGETTAZIONE in due gradi ai sensi degli articoli 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Bandito da: FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.

2022 Quarto Classificato / SCUOLA DI TUSCANIA. CONCORSO DI PROGETTAZIONE in due gradi ai sensi degli articoli 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Bandito da: FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.

2022 Primo Classificato / Gara: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. Affidamento dell'incarico della redazione del progetto Definitivo e Esecutivo per la **riqualificazione del Quartiere San Domenico, Udine**. Bandito da: Comune di Udine (UD).

2021 Secondo Classificato / Gara: Ampliamento della mensa universitaria alla cittadella universitaria a Monserrato (**UniCA – Università degli Studi di Cagliari**). Bandito da: Regione Autonoma Sardegna.

2021 Primo Classificato / Gara: redazione dello studio di fattibilità tecnico economica per la Realizzazione di una **palestra scolastica in località ex SPIMAC, Comune di Forni di Sopra (UD)**. Bandito da: Comune di Forni di Sopra (UD).

2021 Primo Classificato / CONCORSO “C40 – REINVENTING CITIES” – **AREA EX MACELLO, MILANO (MI)**.

Progetto ARIA della capofila Redo Sgr vince il concorso internazionale “Reinventing Cities” (ed. 2020- 21) di C40 per l’area dell’ex Macello di viale Molise, in zona Calvairate, Milano (MI): Barreca & La Varra è nel team “Architettura e Urbanistica”, assieme con Snøhetta Oslo (capogruppo), CZA – Cino Zucchi Architetti, Stantec e Chapman Taylor Architetti, Mpartner e la Fondazione Housing Sociale.

ARIA è un nuovo quartiere di Milano, vivo, brulicante di attività capaci di esplorare nuovi modi di imparare, divertirsi, crescere, abitare e lavorare. E anche il più importante intervento di social housing in Europa, dedicato all’insediamento delle giovani generazioni, delle famiglie, un vero e proprio servizio abitativo per il quartiere e la città che realizzerà oltre 1.200 nuovi appartamenti, la stragrande maggioranza in locazione a canone convenzionato. Il recupero degli edifici storici va ben oltre le richieste della Sovrintendenza e crea un luogo fondato sulla testimonianza di ciò che fu e sull’economia circolare del costruito. ARIA è un atto di trasformazione urbana che metabolizza la storia e la morfologia del sito, scomponendo e ricomponendo le vecchie gallerie e gli hangar, i magazzini e le linee di produzione; un progetto che si confronta con un fatto urbano così stratificato e unico da rendere pressoché impossibile la concezione di un edificio, di uno spazio aperto, di una infrastruttura, come un oggetto slegato dagli altri. Troveranno così posto nuove funzioni, servizi, uffici, laboratori artigianali, fab-lab, coworking, spazi formativi dedicati all’avvio professionale e retail in 30.000 mq insieme a tante Fabbriche dell’Aria, elemento peculiare del progetto, che servirà a purificherà gli ambienti interni, filtrando i contaminanti atmosferici grazie alle piante e al suolo. Questi spazi saranno luoghi di incontro per le associazioni del territorio, spazi dedicati per la costruzione di un tessuto relazionale aperto, sicuro e solidale sia per i nuovi abitanti che per quanti vivono nel quartiere Molise-Calvairate, Ortomercato e Porta Vittoria. ARIA sarà la prima Area Carbon Negative di Milano grazie ad una fornitura di energia termica e frigorifera all’intero distretto completamente in elettrico e ad alta efficienza mediante l’innovativa tecnologia ectogrid™ ed al fotovoltaico delle Comunità Energetiche Rinnovabili che, producendo più energia elettrica rinnovabile di quanta consumata dal distretto, sottrarrà CO₂eq dal bilancio di emissioni del resto della città. Aria certificherà LEED Gold gli edifici, LEED for Cities & Communities il masterplan e valuterà con ReSMART Index le soluzioni intelligenti integrate.

ARIA è stato presentato in fase di concorso (2020/2021) da:

- Rappresentante del team: Redo Sgr Spa – Società benefit.

2020 Primo Classificato / GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI ENERGETICI, COMPRESO IL MIGLIORAMENTO DELL’EFFICIENZA ENERGETICA, MEDIANTE LA STIPULA DI UN CONTRATTO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (ENERGY PERFORMANCE CONTRACT - EPC) PER IL PLESSO EDILIZIO DEL “**PALAZZO DUCALE**” DI MODENA, SEDE DELL’ACCADEMIA MILITARE. Bandito da: MINISTERO DELLA DIFESA SEGRETARIATO GENERALE

DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI Direzione dei Lavori e del Demanio.

2020 Primo Classificato / GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA DI DIREZIONE LAVORI INERENTI L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NEL "LOTTO H" DEL COMPARTO R.5.2. "EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO" NEL QUARTIERE NAVILE DI BOLOGNA. LOTTO 2: DIREZIONE LAVORI. Bandito da: Fondo per lo sviluppo e la coesione.

2019 Primo Classificato / Gara: procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi indicati all'art. 157 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione di nuovo edificio nell'area della **sede della Protezione civile della Regione in Comune di Palmanova (UD)** destinato a polo formativo. Bandito da: PROTEZIONE CIVILE della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

2019 Primo Classificato / CONCORSO "C40 – REINVENTING CITIES" – EX SCALO GRECO-BREDA DI MILANO.

Luogo: ex Scalo Greco-Breda, Milano (MI).

Incarico: concorso (1° classificato), progetto architettonico e landscape design definitivi (IN CORSO DI REALIZZAZIONE).

Vincitori con il progetto L'INNESTO, il primo progetto di housing sociale Zero Carbon Emission proposto dal team rappresentato da Fondo Immobiliare Lombardia (FIL) gestito da Investire sgr, con Fondazione Housing Sociale (FHS) come partner strategico, e di barreca&lavarra per il progetto architettonico e del paesaggio, e ARUP Italia per la progettazione ambientale e urbanistica.

Con L'INNESTO, la periferia milanese si arricchisce di un nuovo principio insediativo, caratterizzato da una molteplicità di spazi aperti di relazione (portici, piazze, broletti) attorno a edifici residenziali scanditi da importanti servizi (Circular Economy District, Community Food Hub, Zero Waste Food Store). Tra le case e lo spazio pubblico, la relazione è mediata da una serie di "diaframmi" verdi (orti privati, orti didattici, viale dei gelsi, frutteti, community gardens, macchie boschive). Come in un bosco, dove la massima biodiversità consente una maggiore ricchezza e varietà, così questo ampio ventaglio di forme di spazi aperti consentirà una notevole diversità di forme di interazione tra le persone, tanti modi di stare assieme nello spazio aperto. Ma questa varietà caratterizza anche la forma degli edifici – costruiti con una tecnologia mista che prevede l'utilizzo combinato di legno e calcestruzzo – che sono ricchi di logge, balconi, portici, terrazze. La vita domestica come la vita pubblica lasciano la loro "impronta" nell'architettura e nello spazio della città. L'INNESTO ha la potenzialità e l'ambizione per diventare lo showroom delle nuove strategie di sostenibilità di Milano. Sviluppo di un sistema innovativo di teleriscaldamento di quarta generazione (4GDH), alimentato da fonti di energia rinnovabili (che include un sistema di recupero di calore delle acque reflue). Progettazione di edifici "Nearly Zero Energy Buildings" integrata con sistemi costruttivi e tecnologici industrializzati con un mix ottimale di materiali sostenibili, identificati con l'obiettivo di minimizzare la produzione di CO2 e di rifiuti, consentendo di disassemblare e riciclare al 100% le strutture. Utilizzo delle best practice per la minimizzazione degli scavi trattando i terreni in loco con tecniche di bio-remediation, consentendo di riutilizzarlo per le aree verdi

del progetto. Preservazione e sviluppo del cuore agricolo dell'area (orti, tetti verdi, "edible landscape"). Approccio integrato alla mobilità sostenibile per fornire ai cittadini una copertura completa di soluzioni per gli spostamenti, promuovendo il trasporto pubblico, i sistemi di sharing e la mobilità attiva, riducendo drasticamente il numero delle aree destinate a parcheggi privati. Insediamento del Circular Economy District promosso e gestito da primarie istituzioni (Cariplo Factory).

- Rappresentante del team: InvestiRe sgr (ora REDO sgr Società Benefit).
- Architetti: barreca&lavarra.
- Environmental experts: Arup Italia.
- Un Think Tank di esperti composto inoltre da: AIM – Associazione Interessi Metropolitan, Cariplo Factory, Està – Economia e Sostenibilità, Delta Ecopolis, Peverelli srl, Politecnico di Milano, Planet Idea srl, MIC Mobility in Chain srl, Stantec, Fondazione Housing Sociale, Fondo Immobiliare Lombardia, Cresme Ricerche spa, A2A Calore e Servizi srl, Starching, Ariatta, In-Domus Srl, The Circle, Future Fond, ZZ, Novamont, Altromercato, Marco Filippi, Borlini & Zanini SA, Intesa Sanpaolo Innovation Center Scpa, Fondazione Social Venture GdA, Arimo Società cooperativa sociale, Fungo Box, NazcaMondoalegre.

2018 Primo Classificato / CONCORSO DI PROGETTAZIONE A INVITO.

Gara: progettazione e la realizzazione di **un housing sociale nel quartiere Sarpi**, Milano (MI).

Bandito da: Fondo Immobiliare Ca' Granda.

Studio barreca&lavarra in ATI con Mpartner s.r.l. (coordinamento generale, Direzione Lavori generale, progetto architettonico esecutivo, progetto strutture, progetto impianti).

I principali progetti realizzati negli ultimi anni sono LA Villa Mediterranee a Marsiglia (2013), Il Bosco verticale a Milano (2014), Nuovo Policlinico a Milano (2007-in corso), Innesto-Scalo Greco a Milano (2018-in corso), Housing sociale Ex Boero a Genova (2022), Housing sociale 5Squares a Milano (2022), ICS School a Milano (2018-2020), Area Ex Macello a Milano (2021-in corso),

Dal 2021 / "ARIA – EX MACELLO"

Luogo: Milano (MI).

Il maggiore Housing Sociale in Europa, vincitore del concorso internazionale "C40 Reinventing Cities" edizione 2020-2021. Aria è un nuovo quartiere di Milano, vivo, brulicante di attività capaci di esplorare nuovi modi di imparare, divertirsi, crescere, abitare e lavorare. E anche il più importante intervento di social housing in Europa, dedicato all'insediamento delle giovani generazioni, delle famiglie, un vero e proprio servizio abitativo per il quartiere e la città che realizzerà oltre 1200 nuovi appartamenti, la stragrande maggioranza in locazione a canone convenzionato. Grazie al nuovo Campus internazionale IED – Istituto Europeo di Design, che coi suoi 30.000 mq per 4.500 studenti e uno studentato per 600 posti si andrà a collocare all'interno dei due suggestivi padiglioni nord dell'ex macello, Aria è anche un quartiere che attrarrà fin da subito i giovani e gli studenti che qui troveranno anche un tessuto ricco di opportunità lavorative, formative e di servizi, compresa una vivace scena culturale. Il recupero degli edifici storici va ben oltre le richieste della Sovrintendenza e crea un luogo fondato sull'heritage e sull'economia circolare

del costruito. Aria è un atto di trasformazione urbana che metabolizza la storia e la morfologia del sito, scomponendo e ricomponendo le vecchie gallerie e gli hangar, i magazzini e le linee di produzione; un progetto che si confronta con un fatto urbano così stratificato e unico da rendere pressoché impossibile la concezione di un edificio, di uno spazio aperto, di una infrastruttura, come un oggetto slegato dagli altri. Troveranno così posto nuove funzioni, servizi, uffici, laboratori artigianali, fab-lab, coworking, spazi formativi dedicati all'avvio professionale e retail in 30.000 mq insieme a tante Fabbriche dell'Aria, elemento peculiare del progetto, che servirà a purificare gli ambienti interni, filtrando i contaminanti atmosferici grazie alle piante e al suolo. ARIA sarà la prima Area Carbon Negative di Milano grazie ad una fornitura di energia termica e frigorifera all'intero distretto full- electric e ad alta efficienza mediante l'innovativa tecnologia ectogrid™ ed al fotovoltaico delle Comunità Energetiche Rinnovabili che, producendo più energia elettrica rinnovabile di quanta consumata dal distretto, sottrarrà CO₂eq dal bilancio di emissioni del resto della città. Aria certificherà LEED Gold gli edifici, LEED for Cities & Communities il masterplan e valuterà con ReSMART Index le soluzioni intelligenti integrate.

"ARIA" è stato presentato in fase di concorso (2020-2021) da:

Rappresentante del team: Redo Sgr SpA società benefit.

Architetti: Snøhetta Oslo AS, barreca&lavarra, Cino Zucchi Architetti Srl, Stantec SpA, Chapman Taylor Architetti Srl.

Environmental experts: Stantec SpA.

Fanno parte del team multidisciplinare anche: Consorzio Cooperative Lavoratori, Delta Ecolopolis SOC. COOP, CA Student Living UK Holdings Limited, Fondazione Housing Sociale, IED Istituto Europeo Di Design SPA, Fondazione Politecnico di Milano, prof. Ing. Marco Filippi, Deloitte Financial Advisory S.R.L., E.ON Business Solutions S.R.L., MOBILITYINCHAIN SRL, LAMA Development and Cooperation Agency Soc.Coop., Planet Idea S.r.l., MPARTNER SRL, PNAT SRL, Cresme Ricerche S.p.A., Mare Food Lab srl, Associazione Giacimenti Urbani, TheFabLab srl, Associazione Festival della Scienza, Eatour srl, Sub Divo S.r.l, GaiaGo Sri, Electreon Wireless LTD, ènostra, LifeGate Consulting and Media Spa, Fondazione Don Gino Rigoldi onlus, Associazione Amici di Edoardo ONLUS, Museo AcomeAmbiente (MAcA), Istituti Scolastici di zona, Parrocchia San Pio V e Santa Marinia di Calvaire, So.Ge.Mi, A2A, Amsa, Quattro.

Il progetto è stato pubblicato in numerose riviste, tra le quali "Modulo" e "IoArch" (vedi Allegato).

Dal 1 gennaio 2021 ad oggi.

L'attività professionale ha visto alcuni **riconoscimenti nazionali e internazionali** di rilievo:

2023 / BIG SEE ARCHITECTURE AWARD 2023

2023 / URBANFILE

2022 / THE PLAN REAL ESTATE AWARD

2022 / METRA BUILDING AWARD

2020 / GERMAN DESIGN AWARD 2020

2018 / RIBA AWARD FOR INTERNATIONAL EXCELLENCE 2018

2018 / MIPIM AWARDS 2018

2018 / GERMAN DESIGN AWARD 2018

2015 / BEST TALL BUILDING WORLDWIDE AWARD 2015

2014 / INTERNATIONAL HIGHRISE AWARD 2014

Alcuni progetti dello studio **barreca&lavarra** e una citazione dal testo "Barreca & La Varra. Questioni di facciata" (Skira, Milano, 2012) sono riportate in Biraghi, M., Micheli S., **Storia dell'architettura italiana**, Einaudi, Torino, 2013 (in particolare Parte Terza, Cap. XII).

Tra le più recenti pubblicazioni si segnalano:

2021 / Mariapia Comand, Christina Conti, Giovanni La Varra, Luca Marchiol, Andrea Mariani, Ambra Pecile, Maurizia Sigura, Elisa Tomat, (a cura di), **Boscogione. Rigenerare la città e il territorio**. Udine: Forum, ISBN: 9788832831221

2021 / Giovanni La Varra. **Un futuro a venire. Arcipelago Cortina**. In: (a cura di): G. Arena M. Caneve, "La valle tra le cime e le stelle / The Valley Between Peaks and Stars", pp. 152-155, Macerata: Quodlibet, ISBN: 9788822906373

2021 / Christina Conti, Giovanni La Varra, Ambra Pecile, Linda Roveredo. **Cantieri urbani e paesaggi industriali del Friuli Venezia Giulia**. Udine: Forum, ISBN: 9788832832648

2020 / Christina Conti, Giovanni La Varra. **Architectural Summer School: BACCO'S – Designing the wine project**. In: (a cura di): Piotr B. Barbarewicz; Francesca Cremasco, "LANDSCAPE RATES – Volume 1", pp. 198-216, Mimesis, ISBN: 9788857557564

2020 / Giovanni La Varra. **The Italian Job. The Value of Land in the Years of the Italian Economic Miracle**. In: AA.VV. (a cura di): F. Hertweck, "Architecture on Common Ground – The Question of Land. Positions and Models", pp. 86-99, University of Luxembourg: Lars Müller Publishers, ISBN: 9783037786024